

PACE

*Pace, amore e fratellanza
Stringono insieme un'alleanza.
Sono amiche fra di loro
E formano unite un grande coro.
Se c'è la guerra, entrano in azione
Per portare pace in ogni nazione.
Entran sempre in ogni cuore,
per portare il loro amore.
Gioia e speranza ci son sempre
In un sorriso permanente!*

Giugno 2003 • n. 2

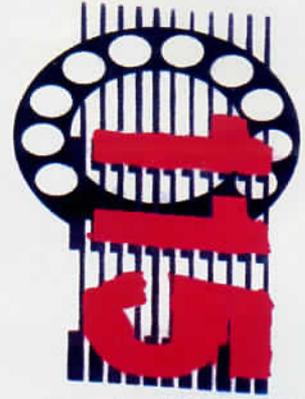
In questo numero

- Il "Raccontatore" di storie
- Il pagliaccio di creta
- Giornata europea
- Poesie, poesie, poesie
- In ricordo di Alice
- Il fumetto

Istituto Comprensivo di Ponte in Valtellina

LA MONGOLFIERA

PRONTO I VIGILI DEL FUOCO RISPONDONO



LA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI TRESIVIO SI TROVA NELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA MATERNA. NOI LI ABBIAMO CHIAMATI E UN GIORNO SONO VENUTI A TROVARCI.



LE RISPOSTE ALLE NOSTRE DOMANDE

- CI PRODIGHIAMO PER SPENGERE GLI INCENDI.
- LIBERIAMO LE STRADE DALLE FRANE.
- SALVIAMO GLI ANIMALI.
- PORTIAMO LE PERSONE IN SALVO SULLE SPALLE.
- INTERVENIAMO QUANDO QUALCUNO RIMANE BLOCCATO IN CASA.



CARROZZERIA
LALO
di FOLINI DARIO

via D. Guicciardi, 19 PONTE IN VALTELLINA (SO)
Tel. 0342/48.27.56

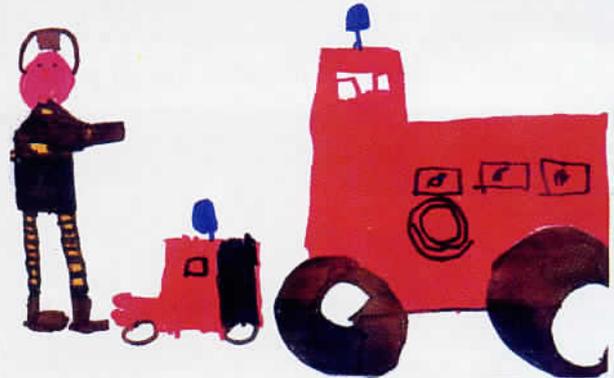


Credito Valtellinese



La banca di casa.

I NOSTRI CAPOLAVORI



ASSISTENZA E VENDITA
MACCHINE AGRICOLE
MOLTONI MAURILIO
VIA CASTIONE 2
PONTE IN VALTELLINA (SO)
TEL/FAX 0342/565282

 **NERA**
Vini D.O.C. di Valtellina
Il lavoro, la passione
e l'impegno di una famiglia

La Bresaola De 'BAITA'
Sosio
Via Cassoca, 85 - CHIURO (SO)
VALTELLINA - ITALY
Telefono: +39 0342 48 92 02
Fax: +39 0342 48 43 95
www.sosiovaltellina.it
E-mail: sosio@comunicazione.it



 **ALU CALZATURE s.r.l.**
COMMERCIO INGROSSO E MINUTO DI CALZATURE
CUOIO, PELLAMI E ARTICOLI PER CALZOLERIA
Magazzino: Piazza della Vittoria, 5 - Telefono e Fax 0342/482.156
23026 PONTE IN VALTELLINA (Sondrio)

 **LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA**
CHIURO
Via G. Bruto, 8 23030 CHIURO (SO)
Tel. (0342) 482.113

 **Melavi**

Corso di nuoto



Gli alunni della prima elementare di Piateda hanno partecipato al corso di nuoto assieme ai bambini della materna.



Che bello! Andiamo in piscina! Siamo pronti!



Forse sarebbe meglio usare due braccioli, ma...



Che confusione! E le mie ciabatte?



E adesso, una bella gara di nuoto!

L'aria è di tutti
GRAZIE
di mantenerla
pulita!

stil
CASA

23020 PIATEDA (SO) - Via Roma, 73
Tel. e Fax 0342.370.217
C.F. 00514250141 - P. NA 00604480145

Liste nozze
Articoli da regalo
Casalinghi
Elettrodomestici
Radio, TV
Ferramenta



Alimentari
Clementi Claudia

Ponte in Valtellina
Tel. 482.253

Poesie, poesie, poesie, poesie!

Dove sei finita?

Una giornata come le altre
Era quel giorno
in cui la terra è franata.
Il fango scendeva,
la paura saliva e
un botto tremendo,
la sua vita è finita.
Un volo spaventoso
Giù per il muro
Spazzata dalla corrente furiosa,
sparita nell'acqua
Dove sei finita piccola bambina?
CIAO ALICE

*Piateda, novembre 2002
Monica Mascarini classe V*

PRIMAVERA

Primavera
nascono i fiori
muore la neve
si gioca nei prati
si cammina sulle strade calde
si corre cantando felici
gli alberi fioriscono
giocano tutti
evviva!

Il sogno di un gatto

Un gatto fece un sogno.
Ma come è fatto un sogno
di gatto nero?
E' a palla, nero,
con due orecchie,
non proprio a palla,
a palla, ma allungato.

Giulia cl.4

Foglia animalesca

Corna di alce
zampe di gallina
muso di serpente
pungiglione dell'ape
cresta di gallo
bocca aperta di leone
foglia di acero.

Fabio cl.4

Parole in ...linea

disegna una linea piatta e la pianura è fatta

disegna una linea malle ed avrai fatto un colle
disegna una linea dura ed avrai fatto le mura
disegna una linea morbida ed avrai fatto le mura
disegna una linea ondulata ed avrai fatto le mura
disegna una linea a zigzag ed avrai fatto le mura
disegna una linea a spirale ed avrai fatto le mura
disegna una linea a V ed avrai fatto le mura
disegna una linea a U ed avrai fatto le mura
disegna una linea a T ed avrai fatto le mura
disegna una linea a I ed avrai fatto le mura
disegna una linea a L ed avrai fatto le mura
disegna una linea a Z ed avrai fatto le mura
disegna una linea a S ed avrai fatto le mura
disegna una linea a C ed avrai fatto le mura
disegna una linea a O ed avrai fatto le mura
disegna una linea a X ed avrai fatto le mura
disegna una linea a Y ed avrai fatto le mura
disegna una linea a K ed avrai fatto le mura
disegna una linea a J ed avrai fatto le mura
disegna una linea a H ed avrai fatto le mura
disegna una linea a G ed avrai fatto le mura
disegna una linea a F ed avrai fatto le mura
disegna una linea a E ed avrai fatto le mura
disegna una linea a D ed avrai fatto le mura
disegna una linea a C ed avrai fatto le mura
disegna una linea a B ed avrai fatto le mura
disegna una linea a A ed avrai fatto le mura

Il viaggio di una foglia

Una foglia nella cartella
una foglia sull'acqua
una foglia sull'altalena
una foglia sulla neve.

Cosa fai
cara foglia
sulla neve?
Se starai lì
ancora un po'
ti congelerai
tu che al sole
sulla neve
sei lucida
come un diamante.

Pamela cl.4

Un "Raccontatore" di storie

Da alcuni martedì noi bambini di prima, seconda e terza elementare andiamo all'auditorio della biblioteca perché viene un signore, che si chiama Giorgio Galimberti, a raccontarci storielle simpatiche e interessanti.

È piuttosto alto, ma magro. Gli occhi sono furbi e scuri come il carbone. Porta i capelli acconciati in modo spiritoso: in mezzo alla testa è calvo, a destra e a sinistra ha due mucchietti di capelli. Assomiglia tanto al professore dei Simpson. Ha i baffi e una barbetta sul mento. È un tipo simpatico e geniale.

Di mestiere fa l'attore. Ci piace perché racconta bene le storie: mima i personaggi e ne imita le voci.

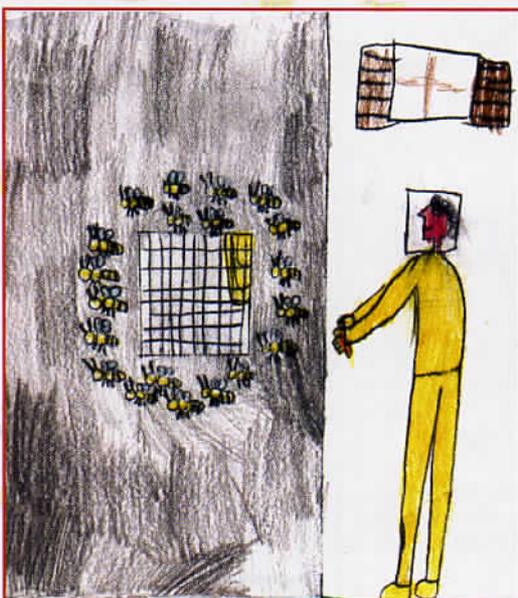
... Il primo giorno Giorgio ci ha letto tre storie divertenti usando gesti e voci diverse...

... Il personaggio della storia che Giorgio ci ha raccontato la seconda volta fa una cosa stranissima: a dodici anni si rifiuta di mangiare le lumache e si arrampica su un albero promettendo di non scendere più...

... L'ultima volta Giorgio ci ha raccontato la storia dell'uomo che piantava gli alberi. Per animarla c'era Nino, un musicista, che produceva i suoni della pioggia e del vento con il clarinetto e il bastone della pioggia.

Anche noi, con secchi pieni d'acqua e tubi flessibili, abbiamo provato a riprodurre la pioggia e il vento...

I bambini di 1A, 2A e 3A elementare di Ponte



Lo sciamano

Ieri, verso le dodici, i bambini di seconda A sono venuti a chiamarci: c'era una sorpresa!

Ci siamo precipitati verso la loro aula. Sulla porta ci siamo arrestati: vicino alla cattedra c'era un signore, sembrava un extraterrestre.

Indossava una tuta gialla, aveva un cappello stranissimo tutto chiuso da una retina.

La nostra attenzione si è spostata sulla cattedra dove c'era un "coso" giallo, pieno di buchini.

Il nostro compagno Lorenzo ha capito subito: era un favo! Il signor Erini, l'extraterrestre, ci ha raccontato che nelle antiche prigioni che si affacciano sul cortile sotto il terrazzo della biblioteca, è stato trovato un alveare. Ci ha anche spiegato molte cose sulle api. Purtroppo ci ha detto che l'alveare dovrà essere distrutto, perché si trova in un posto pericoloso per le persone ...

In ricordo di Alice

Lo scorso novembre abbiamo iniziato, con il maestro Valter Mazzoni, un corso di canto. All'inizio con noi c'era anche Alice; il saggio di fine corso, purtroppo, glielo abbiamo potuto solo dedicare. Il 21 dicembre, infatti, abbiamo organizzato, con il coro Vetta, una rappresentazione dedicata ad Alice e alla sua mamma Cinzia. Abbiamo cantato molte canzoni, alcune con il coro. Durante la serata sono stati raccolti dei fondi che, uniti a quelli raccolti dai ragazzi delle scuole medie (865 euro in tutto), sono stati spediti presso la diocesi di S. Mateus, in Brasile.



Verso Pasqua il signor Rino Tomè, che attualmente si trova a S. Mateus, ci ha scritto una lettera in cui ci ringrazia per i soldi che ha ricevuto e che ha potuto utilizzare per aiutare i bambini di strada: con questi soldi i bambini della sua comunità hanno potuto garantirsi almeno un pasto caldo per alcuni giorni.

"...L'obiettivo è quello del recupero di ragazzi adolescenti di strada, dando a loro un supporto scolastico, una refezione al giorno (di più non possiamo), lavoro di cucito e artigianato e, non per ultimo, il recupero della loro dignità di persona..."



Siamo orgogliosi di aver creato questo "ponte" di solidarietà nel ricordo di Alice e Cinzia, che nei confronti degli altri, e degli altri in difficoltà, mostravano particolare attenzione. Vogliamo pensare che questa sia solo una delle tante iniziative dedicate a queste due persone speciali il cui ricordo sarà sempre vivo in noi. Grazie a tutti.

Gli alunni delle scuole elementari di Ponte.

Ieri noi bambini di seconda A e di seconda B siamo andati ai Bislac, in montagna, a vedere l'apiario del signor Lorenzo Erini.

Dopo otto mesi

...lo sciamino

Lorenzo ci ha fatto una bella sorpresa: è riuscito a salvare la regina, alcune operaie e alcuni fuchi. Lorenzo ha sistemato questo sciame, che noi abbiamo chiamato Sciamino, in una piccola arnia. Durante l'inverno il piccolo sciame salvato è diventato più numeroso: la regina ha deposto le uova



nella nuova casa e si sono sviluppate altre api.

Ieri abbiamo assistito al travaso: i telai con i favi della prima arnia sono stati spostati in un'arnia più grande sulla quale avevamo scritto tutti i nostri nomi. Durante questa operazione l'apicoltore, per non disorientare le api, ha dovuto mettere i favi nella nuova arnia nella stessa posizione e con lo stesso orientamento che avevano nell'arnia precedente. Adesso lo sciame delle prigioni è nell'arnia che noi abbiamo firmato e ha il nome che noi gli abbiamo dato: lo sentiamo un po' il nostro sciame!

I bambini di seconda

DARWIN & L'EVOLUZIONE





Unità nella diversità?

Il recital percorre, tra sogni e realtà, attraverso alcune tematiche attuali: l'amicizia di un gruppo di ragazzi accomunati da grandi ideali, l'ostilità di tifoserie contrapposte, la freddezza dell'usuraio, la tristezza di chi non riesce ad integrarsi (dallo straniero al cieco, dall'alcolizzato all'indebitato), l'arroganza e l'indifferenza di un uomo incurante della realtà che lo circonda. Un mondo di "diversi" che non sa trovare una via verso l'Unità finché l'essenza misteriosa, che circonda la vita di ogni personaggio, inviterà a cogliere la diversità come un miracolo nato per arricchirsi.

Grazie a questo spettacolo siamo "cresciuti" e ci siamo conosciuti più a fondo. Abbiamo compreso l'importanza di convivere serenamente con le altre persone, anche se sono diverse: dalla diversità degli altri si possono imparare tante cose! E l'unità vince tutto ed è riuscita, in un contesto come quello del recital, a vincere anche le "ostilità" che albergavano nella nostra classe. Abbiamo imparato che, pur essendo diversi, si riesce ad essere amici! Ci siamo sentiti parte di un vero gruppo pronto ad aiutarsi in ogni difficoltà e a gioire insieme del risultato raggiunto. Finalmente tra noi c'è vera unità! L'unione, che in due anni non si era creata, ora è sorta e si è saldata in un modo che non dimenticheremo mai!

cl. 3^AC

Incontro con l'autore

Quest'anno noi ragazzi di 2^AB abbiamo letto in classe il libro "Il Patto Perduto" di Marco Foppoli, avente per soggetto il presunto patto di amicizia che i valtellinesi sottoscrissero con gli occupanti Grigioni nel 1512 e di cui si è persa ogni traccia storica.

Questo romanzo storico, ambientato a Teglio, c'è piaciuto molto, così, con la nostra insegnante di italiano, abbiamo progettato di incontrare l'autore a palazzo Besta, a Teglio, luogo dove si è svolta la maggior parte dei fatti narrati. Qui di seguito proponiamo un breve estratto dell'intervista.

1 - Che cosa l'ha portata a scrivere questo romanzo storico?

L'ho fatto perché non trovavo un libro che spiegasse in modo soddisfacente come avvenne il patto di Teglio e soprattutto come andò perso, così ho immaginato io lo svolgimento dei fatti.

2 - È stato difficile ricercare le fonti storiche che ha utilizzato per scrivere il libro?

Dipende; per i dettagli ho dovuto indagare molto. Per esempio per descrivere il banchetto ho cercato fra gli inventari del tempo per scoprire cosa si mangiava e si beveva all'epoca e per le informazioni sui Besta ho attinto alle pubblicazioni che parlavano di questa nobile famiglia tellina.

3 - Quanto tempo ha impiegato a scrivere il libro?

Un anno circa, lavorando, però, solo durante il tempo libero. Per me è stato facile iniziare, mentre poi è diventato sempre più complicato far combaciare le parti inventate con i fatti storici. La parte più difficile è stata la fine, perché l'ho dovuta inventare completamente.

4 - Nel libro che ha scritto c'è un personaggio in cui si riconosce?

Alcuni aspetti di ogni personaggio hanno qualcosa di mio. In particolare Andrea Guicciardi, per la sua curiosità che mi ricorda la mia infanzia quando chiedevo sempre il "perché" delle cose.

Mi ricordano la mia infanzia anche le sensazioni che prova Aicardo (il messo dell'arcivescovo di Milano) quando si sente osservato da tutti; anch'io, infatti, come lui quando arrivavo a casa dei miei nonni di Mazzo, da Brescia, mi sentivo trattato dai locali con una certa diffidenza, perché ero un "foresto". Ippolita, invece, mi assomiglia nella sua capacità di ottenere sempre ciò che vuole.

5 - È stato soddisfatto del risultato ottenuto?

Sì, ho cercato di esprimere quello che volevo e penso di esserci riuscito.

Emma Balgera - Elena Bonetti



**Banca Popolare
di Sondrio**

Piazza della Vittoria, 1 - Agenzia di Ponte in Valtellina

Giornata Europea a Ponte



I BAMBINI DISCUTONO
INSIEME "DI EUROPA"
ED ESPONGONO LE
ESPERIENZE AVUTE NEI
DIVERSI PAESI EUROPEI
VISITATI CON I GENITORI

CON LE BANDIERE DEGLI STATI
EUROPEI SI PUO' GIOCARE A ...
BANDIERA!!!



**I BAMBINI CANTANO
L'INNO EUROPEO**



Cerere Ristorante
Ponte in Valtellina (So) - Italia
Via Guicciardi, 7 - Telefono 0342 48.22.94

UBICAZIONE PARCHEGGI

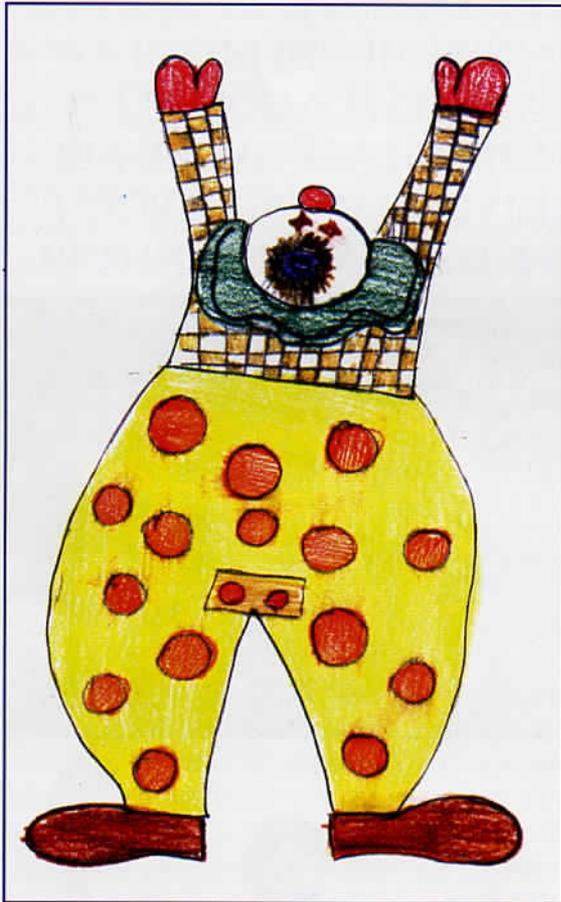


VENDITA • NOLEGGIO • ASSISTENZA
RICAMBI ORIGINALI • USATO GARANTITO

CARRELLI
ELEVATORI



Piccoli artisti



Quest'anno, durante le ore di Ed. all'Immagine, col prezioso aiuto della professoressa Anna, ci siamo divertiti sperimentando tecniche e materiali diversi: creta, carta, graffiti, decoupage e cera colata. Abbiamo dato libero sfogo alla nostra fantasia e creatività improvvisandoci ... piccoli artisti!

IL PAGLIACCIO DI CRETA

“quando Anna ha aperto i sacchetti ho detto: che bello non vedo l'ora di impastare e sporcarmi le mani!”

“ansiosa di iniziare, ho aperto il pacco e ho immerso le mani nella creta, subito ci ho ripensato e sono corsa a lavarle...la creta era tutta appiccicata alle dita e si era infilata sotto le unghie, che schifo!”

“Anna mi ha dato la creta e ho pensato: riuscirò a fare qualcosa? Prima ho impastato la creta e ho disegnato il corpo con un coltello, ho fatto la testa, il cappello e le mani, ma ho dovuto rifare cento volte perché non ci riuscivo...”

“la creta era così appiccicosa e grigiastra che quasi

quasi non volevo toccarla. Pensavo che fosse come il pongo, invece si sbriciolava e ogni volta si doveva bagnarla, ma così si “impiastavano” sempre le mani..”

“ora il mio pagliaccio ha preso forma: sembra uno stupidotto con le gambe storte e le braccia curve, è molto ridicolo, senza mani e senza piedi”

“che sorpresa il pagliaccio finito ... è lucido, colorato e ... bellissimo!”



ALBERGO - RISTORANTE

«da Nello»

di Moltoni Danila

CHIUSO IL LUNEDÌ

23026 PONTE VALTELLINA (SO)
Via Ginnasio, 23
Tel. e Fax 0342 56.53.67
E-mail: ristonello@tiscalinet.it

“la creta è grigia, morbida e appiccicosa, ti rimane sulla pelle e secca le mani, ma è così bello “paciugarla”!”

“i colori per la creta sono scuri e opachi ma, dopo la cottura, come per magia, brillano e sono vivaci”

“finalmente si comincia ... ho messo le mani in quella sostanza molle e mi sono detta: stavolta farò un capolavoro, stupirò la mamma e anche il papà!”

“la creta sembra la pasta per i pizzoccheri, solo che è meglio non mangiarla!”

“che fatica dipingere con quei colori polverosi, e poi mi tremava la mano”

“per fortuna Anna mi ha aiutato a rifare mani e piedi, non vogliono proprio stare attaccati al resto del corpo!”

“dopo la cottura è diventato un meraviglioso pagliaccio colorato, e se cade si rompe in mille pezzi”

“ho appeso il mio pagliaccio in camera, vicino agli altri lavoretti: fa un figurone, l'ha detto anche la mamma”

Piccoli poeti

Quest'anno abbiamo lavorato molto sulla poesia, giocare con le parole, inventare ... insomma lavorare con la fantasia. Diventeremo famosi? Chissà! Noi ce l'abbiamo messa tutta e questi sono alcuni dei nostri lavori.

Classe IV

... pelosi.

Vorrei andare a prendere un cockerino,
per farlo giocare con me.
Vorrei un cucciolo di San Bernardo,
per giocare con lui ogni giorno.
Vorrei una tigre vera morbida, morbida,
per coccolarla e accarezzarla.

Se la scuola ...

Se la scuola fosse un parco giochi
di assenti ce ne sarebbero pochi.
Se la scuola fosse solo giocare
ci andrei senza brontolare.
Se a scuola si facesse solo disegno
ci andrei con più impegno.
Se la scuola fosse un bel lettone
dormirei tutta la lezione.
Se le aule della scuola fossero dei ristoranti
ci andrei solo a mezzogiorno e pagherei in contanti.
Se la scuola fosse senza intervallo
qualcuno diventerebbe matto come un cavallo.
Se le lavagne della scuola fossero delle televisioni
seguirei più attentamente le lezioni.

Poesie dei desideri dolcissimi ...

... d'amore.

Vorrei un libro avventuroso,
per leggerlo comodamente sul divano.
Vorrei essere a casa,
per dire alla mia mamma
che le voglio tanto bene.
Vorrei essere il re del mondo,
ma sarei generoso con i miei sudditi
così vivrebbero tutti bene.
Vorrei che nel mondo ci fosse la pace
perché è bellissima.

Se fossi...

Se fossi Pippo Inzaghi
farei sicuramente vincere
lo scudetto al Milan.
Se fossi Valentino Rossi
farei cadere i miei avversari
e taglierei il traguardo da solo.
Se fossi Mike Tyson
tirerei pugni fortissimi.
Se fossi un gatto
mi farei coccolare da tutti.
Se fossi un fiume
farei divertire tutti con l'acqua.
Se fossi un mago
trasformerei tutti in rospi e rane.
Se fossi una maestra
sarei severo con tutti.
Ma sono io
e vorrei rimanere così come sono.

Pizzeria



Albergo Ristorante
BAFFO

23030 CHIURO (SO)
Via Stelvio, 2
Tel. 0342 482337

BALGERA

Rag. Gianfranco & C. s.n.c.



PRODUZIONE LAVORAZIONE COMMERCIO VINI
23030 CHIURO (SO) - Tel. (0342) 482.203

La sigaretta
è un tubicino che ha
ad una estremità una
brace ed all'altra un
aspirante suicida.

Honorè de Balzac

GUERRA E ...PACE

In questi giorni alla radio, sui giornali e alla televisione si parla di un argomento che mi intristisce molto: LA GUERRA!

Quando sento queste notizie, che si diffondono di casa in casa, penso: perché gli adulti devono sempre risolvere i problemi con violenza?

Io guardo spesso la televisione, leggo i giornali per informarmi sulla guerra e il mio cuore si riempie di "rabbia":

Secondo me bisognerebbe avere più interesse per la tutela della pace nel mondo e rispettarsi a vicenda.

Noi bambini, per cominciare dovremmo andare d'accordo tra noi e non emarginare nessuno, così il mondo sarebbe pieno d'amore.

Spero che la guerra non si diffonda e che i potenti riescano a trovare una soluzione pacifica.

Elena, classe 4^a



Ero attenta alla lezione di storia: la leggenda della lupa mi attirava assai!

A un certo punto la luce si spense; quasi mi ero spaventata.

... pochi minuti e la luce ritornò, ma suonò la campanella dell'allarme.

Il cuore mi saltò in gola, sembrava che mi stesse crollando il mondo addosso!

Caterina, classe 4^a

*La poesia "PACE"
della pagina di copertina è di
Alessia, Elena, Marika, Luca
classe 4^a
Evelin classe 3^a*

**Nei nostri cuori
c'è un grande desiderio di
PACE**

Mercoledì 16 aprile: caccia all'uovo!
Quante corse per trovare i messaggi!
Le maestre hanno trovato dei nascondigli perfetti
Uovo numero 6: finalmente devo superare l'ultima prova.
Mi impegno, corro a più non posso e ...
conquisto l'ultimo posto !!

Jacopo, classe 4^a

Era venerdì. Durante la lezione di inglese è arrivato in classe il Direttore.
Ci ha salutato e ha cominciato a interrogarci.

Io avevo paura che mi venisse un vuoto di memoria, ero preoccupato!

Pian pianino l'agitazione se n'è andata e sono riuscito a rispondere alla grande.

Damiano, classe 3^a

La sigaretta?

Tutto fumo

e niente...

arrosto



RISPETTIAMO LE REGOLE!

Gennaio, ore 10,30

Finalmente la lezione è terminata.

Tutti sentiamo il bisogno di sfogarci, sulla sedia non riusciamo più a stare, abbiamo voglia di giocare!

Vorremmo scendere in cortile, ma il tempo non ce lo permette. E' troppo freddo, dobbiamo stare in classe.

Il tempo è poco, presto pensiamo a un gioco!

C'è pure la merenda, qui si complica la faccenda.

Mosca cieca, è un vero divertimento;

forza, giochiamo, non perdiamo altro tempo.

Un bambino è bendato, Flavio è lo sfortunato!

Flavio fiuta come un leone e va a sbattere contro il termosifone.



Noi scappiamo scalmanati, non vogliamo essere acchiappati!

Omar fa la capriola e contro Sabrina vola!

Per sfuggire al compagno bendato,

Andrea si è inciampato

Ed addosso a Michela è rotolato.

Chiara e Katia ne fanno una bella

Saltano sui banchi insieme a Isabella.

Rovesciano il materiale

Che Veronica e Sara non riescono a schivare,

“AHI CHE MALE” !

Nicole, Marta e Patrick dicono:

-Tutti hanno un atteggiamento scorretto:

saltano, corrono e fanno lo sgambetto.

**“BASTA, NON C'E' NIENTE DA DIRE!
ALLE REGOLE DOBBIAMO UBBIDIRE !!!**

OSTERIA SOLE “züch”
di Monica Merico



Via S. Ignazio, 11
Tel. 0342 56.52.98
PONTE IN VALTELLINA (SO)

CHIUSO IL LUNEDÌ SERA E IL MARTEDÌ



Ristorante S. Carlo
dal 1843

Fam. REDAELLI

Ristorante tipico valtellinese
Specialità cacciagione • Paste fresche

CHIUSO IL GIOVEDÌ

Via Statale dello Stelvio, 48 - Tel. (0342) 48.22.72
23030 CHIURO (SO)

Della Valle

tabacchi
bollati
ricevitoria
lotto e tris
pagamento
tasse auto

via Stelvio, 90
CHIURO
tel. 48.42.48



Nino Negri

VIA GIBELLINI 5 - 25050 CHIURO (SONDRIO)
TEL. 0542 48.25.21 - FAX 0542 48.22.55

